

# I distretti tecnologici la prossima tappa

ROMA

■ Al prossimo giro le risorse del Pon "ricerca e competitività" 2007-2013 interesseranno i distretti tecnologici e i laboratori pubblico-privati. Dovrebbero essere queste infatti le destinazioni privilegiate della seconda "fetta" (più o meno 900 milioni di euro) di fondi europei a disposizione del ministero dell'Istruzione di quella tranches da 1,6 miliardi provenienti dalla Ue.

Allo stato attuale un testo del secondo bando ancora non c'è e anche la definizione delle linee guida è ancora all'inizio. Anche perché gli interventi andranno coordinati con le quattro regioni della convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia). Tuttavia dovrebbe sapersene qualcosa in più nel giro di un paio di mesi anche perché i fondi andranno assegnati entro la fine del 2010.

In realtà, ad annunciare che l'attenzione del Miur a

breve si focalizzerà sui distretti tecnologici è stato lo stesso ministro Gelmini. In più occasioni. L'ultima delle quali il 6 novembre scorso quando ha partecipato alla VII giornata nazionale della ricerca organizzata da Confindustria. In quella sede la titolare dell'Istruzione annunciò che il sistema sarebbe stato rivisto, premiando quelli che meritano e razionalizzando quelli che arrancano.

Ciò significa che il bando (che potrebbe anche essere a chiamata diretta e non aperto a tutti) verrà confezionato sull'esigenza di rafforzare distretti tecnologici e laboratori pubblico-privati già attivi al Mezzogiorno e magari farne nascere di nuovi per riuscire a fare massa critica sul territorio. E anche in quella sede, sempre nell'ottica di una maggiore integrazione territoriale, una quota di risorse aggiuntive potrebbe essere destinata alle aree del centro-nord.

